Vacanze rovinate? Ci vuole la lettera di reclamo

Se le **vacanze** sono state **rovinate** vale la pena di scrivere una lettera di reclamo. Lo ricorda **Massimiliano Dona**, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori (Unc): "le nostre scrivanie sono invase dalle segnalazioni di viaggiatori che hanno subito disservizi turistici". E **ritardi aerei**, **strutture alberghiere inadeguate** o **bagagli smarriti** sono solo alcuni dei disagi più comuni denunciati dai consumatori, riferisce Adnkronos, imprevisti che spesso trasformano i momenti di gioia vacanziera in veri e propri incubi.

"Il termine 'vacanza rovinata', usato per identificare il danno corrispondente al disagio psico-fisico subito dal turista per non aver goduto pienamente delle proprie ferie - spiega Dona - è ormai riconosciuto da anni come il **diritto a ottenere un risarcimento** nel caso in cui negligenze o ritardi non abbiano consentito di godere appieno delle proprie vacanze".

È bene però ricordare che una volta rientrati a casa "si hanno **10 giorni lavorativi per inviare un reclamo** con richiesta di rimborso a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'agenzia di viaggi, al tour operator e per conoscenza alla nostra Unione nazionale consumatori", sottolinea ancora il segretario generale di Unc. Che raccomanda un ultimo accorgimento: è sempre meglio "**conservare il catalogo, la documentazione** di viaggio e tutto ciò che può dimostrare gli eventuali disservizi - conclude - in particolare se si tratta di un viaggio tutto compreso".

Sperando che l'all inclusive non includa anche il bidone.